

Cari colleghi,

il DDL n. 6232 Kessler, già approvato alla Camera, è attualmente in discussione al Senato con il n. 3752 (relatore il senatore avv. Semeraro di AN, il quale ha già dichiarato nella prima seduta in commissione II giustizia che il DDL n. 6232 Kessler “*valorizza il ruolo dell'ufficiale giudiziario*”, ed ha auspicato l'immediata approvazione del DDL anche al Senato, senza alcun emendamento).

Al riguardo, i colleghi Scialpi di Taranto e Caradonna di Padova hanno già dato su questo sito il proprio commento negativo sul DDL predetto, evidenziando sia il problema oggettivo del rischio di tenuta dell'ordine pubblico sia il peggioramento del testo consegnato dal primo firmatario Kessler (magistrato deputato DS) a seguito degli emendamenti del deputato di FI avv. Pecorella (si veda in particolare il nuovo art. 20).

L'associazione UIUG, nel segnalare l'allarme dei due colleghi suddetti in data 20/01/2006, mi è sembrata *in stand-by* ossia *in pausa di riflessione* (mi sia consentita tale espressione), comunque, non allarmata dal testo del DDL n. 6232 di riforma delle esecuzioni mobiliari, nella misura in cui, a fronte dell'allarme lanciato dai colleghi, risponde con la seguente frase “*Noi vogliamo leggere con attenzione, non ci sembra tutto da buttare.*”

Ebbene, io, come modesto operatore del diritto, ho provato a leggere con attenzione il testo del DDL n. 6232 Kessler, così come approvato definitivamente alla Camera a seguito degli emendamenti evidenziati dai due colleghi predetti; quindi, dopo la mia pausa di riflessione, sono pervenuto alla seguente conclusione (forse intermedia tra l'allarme ed “*il non tutto da buttare*”).

Da un lato, infatti, non è tutto da buttare; anzi, ritengo importanti e da plaudire i seguenti punti fondamentali del DDL n. 6232: in primo luogo, forse **il punto innovativo più importante di tutti, il principio di obbligatorietà della collaborazione del debitore eseguendo nei confronti dell'UG procedente, con conseguente responsabilità del debitore medesimo non collaborante sia a livello penale sia a livello civile**; in secondo luogo, il potere-dovere dell'UG di accesso all'anagrafe tributaria ed alle altre banche dati pubbliche; in terzo luogo, il potere-dovere dell'UG di nominare esperti *ad hoc* per la relazione tecnica sulle scritture contabili dell'imprenditore commerciale sottoposto a pignoramento mobiliare; in quarto luogo, il potere-dovere dell'UG di pignorare i beni mobili strumentali del debitore avente natura di imprenditore commerciale, con il dovuto distinguo legale tra impresa individuale, società di capitali e società di persone; etc. ...

Tuttavia, dall'altro lato, il DDL n. 6232 si appalesa consegnato “*ad uso e consumo della classe forense*”, come giustamente ha dichiarato il collega *Totonno* (se non erro, sarebbe il diminutivo internet di Antonio Caradonna) nel forum del sito Andu in data 02/02/2006. Tale espressione, infatti, coglie nel segno: basti pensare alla professione svolta da entrambi i parlamentari, intervenuti sul DDL n. 6232 Kessler: prima il deputato avv. Pecorella di FI ed ora il senatore avv. Semeraro di AN: i due avvocati predetti sono all'unisono: si tratta di solidarietà tra forze politiche di maggioranza? Oppure di corporativismo forense? O, ancora, della solita logica del capro espiatorio?

La prima ipotesi è da escludere senz'altro, dato che l'approvazione alla Camera del DDL n. 6232 è avvenuta con l'accordo tra forze politiche di entrambi gli schieramenti (maggioranza di centro-destra e minoranza di centro-sinistra), come già evidenziato dal collega Scialpi su questo sito, nonchè dimostrato dall'appartenenza politica ai DS del deputato Kessler, primo firmatario del DDL n. 6232.

La seconda ipotesi del corporativismo forense non è da scartare *a priori*, dato che non poche sono le

prerogative derivanti alla classe forense dall'approvazione del DDL n. 6232: basti ricordare l'estensione agli avvocati dello status di esperti nominabili dall' UG (oltre ai notai ed ai commercialisti, questi ultimi senza dubbio più competenti nella materia *de qua*) per la relazione tecnica sulle scritture contabili da esaminare in sede di pignoramento mobiliare contro debitore imprenditore commerciale; inoltre, il nuovo diritto dell'avvocato difensore del creditore di chiedere ed ottenere dall'UG il preavviso di almeno tre giorni (riducibile nei casi di urgenza) circa la data e l'ora di accesso esecutivo, al fine di partecipare alle operazioni di pignoramento mobiliare. Attenzione! Se la richiesta è d'urgenza (tanto il tariffario dell'UG per le urgenze è a dir poco ridicolo, come sappiamo bene !), allora il preavviso (ormai obbligatorio per l'UG su semplice richiesta dell'avvocato istante) deve essere dato il giorno stesso della richiesta!!! Ma non è finita qui: anche se la richiesta non è urgente, scatta *ope legis* il nuovissimo termine di scadenza di 15 giorni per l'effettuazione dell'accesso esecutivo, che, anche se non perentorio, può comportare responsabilità disciplinare dell'UG non ottemperante (naturalmente il termine di 15 gg. predetto potrebbe considerarsi congruo per un carico di lavoro normale; tuttavia, ben conosciamo l'attuale carico di lavoro dell'UNEP medio, ulteriormente aggravato dalla scaricamento delle notifiche penali provenienti dalla Polizia Giudiziaria, nonché dalla recentissima riduzione della dotazione organica nazionale del personale UNEP e, *dulcis in fundo*, dal prossimo allungamento del tempo medio di effettuazione di un nuovo pignoramento mobiliare post-riforma, caratterizzato dalla presenza dei seguenti ausiliari dell'UG: fotografo/cineoperatore, stimatore e custode-terzo per asporto; oltre alla presenza sempre più frequente di creditore, avvocato istante ed ESPERTO DI PARTE CREDITRICE).

Quest'ultimo, secondo la mia modesta opinione, rappresenta la vera chicca; al riguardo, invito tutti i colleghi (*ovviamente, qualora non lo avessero già fatto*) a rileggere l'ultimo comma del nuovo ART. 165 Disp. Att. CPC, introdotto dall'ART. 20 DDL n. 6232 con emendamento del deputato avvocato Pecorella: ATTENZIONE!!! non c'è più la semplice assistenza (= mera partecipazione passiva) del creditore e/o avvocato istante, ma la partecipazione attiva della parte creditrice con avvocato istante + ESPERTO DI PARTE CREDITRICE avente, presumibilmente, secondo la probabile intenzione del legislatore (avvocato!), facoltà di contraddire/sindacare l'UG verbalizzante ed il suo ausiliario-stimatore, con conseguente ulteriore innalzamento del livello di tensione sia tra le parti sia tra queste e l'UG. Ergo: aumento esponenziale della richiesta di assistenza della Forza Pubblica ex ART. 513 comma 2 CPC, quindi frequente indisponibilità della FP, pertanto necessità di differimento delle operazioni di pignoramento mobiliare in attesa della FP disponibile.

Come si può notare, l'aver il Legislatore considerato l'UG quale CAPRO ESPIATORIO, POCO AFFIDABILE, causa prima dell'inefficienza del sistema giustizia civile, DA RESPONSABILIZZARE

(il magistrato DS primo firmatario, Kessler, parla testualmente, nella sua relazione al DDL n. 6232, di *“responsabilizzazione dell'UG”* : forse, come mi auguro, non sa: 1) che l'UG medio usa la propria autovettura privata per l'espletamento della propria funzione pubblica, senza la copertura assicurativa obbligatoria a carico dello Stato né adeguato rimborso spese (trasferte ridicole, non adeguate al costo reale del carburante e dell'usura, per giunta tassate al 50%); 2) che lo sciopero bianco della categoria degli UG (di recente iniziato presso l'UNEP di TIVOLI), consistente nel non uso del mezzo proprio e contemporaneamente nell'uso esclusivo del mezzo pubblico di trasporto, potrebbe bloccare davvero il sistema giustizia, se attuato compattamente da C1 e B3; purtroppo, non abbiamo mai costituito una lobby, come fanno bene i politici di ogni schieramento, e la celeberrima circolare ministeriale sulla interfunzionalità C1/B3 sta perseguendo l'obiettivo principale latente di mantenere la spaccatura all'interno della categoria degli UUGG, con la conseguente impossibilità di uno sciopero bianco nazionale compatto C1/B3; 3) che l'UG, sia C1 sia B3, non è stato mai assunto né come patentato automunito né come fotografo/cineoperatore (al riguardo, è bene ricordare che l'UG ha facoltà di nominare propri ausiliari, tra i quali non escluso un fotografo/cineoperatore,

ex ART. 68 comma 1° CPC); 4) che l'UG, secondo il Ministero della Giustizia, non ha diritto ai buoni-pasto in quanto non ha un orario di lavoro determinato e/o determinabile; mentre altri pubblici ufficiali appartenenti al Ministero della Giustizia continuano a beneficiare dei buoni-pasto pur non avendo un orario di lavoro, come l'UG; 5) ETC ...)

comporterà il cd EFFETTO BOOMERANG: da un lato il rallentamento della procedura esecutiva mobiliare per la frequente indisponibilità della Forza Pubblica, sempre più necessaria a causa del notevole innalzamento del livello di tensione derivante dal nuovo tipo di pignoramento mobiliare, così come congegnato nel DDL Camera 6232/Senato 3752; dall'altro lato, l'antieconomicità del nuovo tipo di pignoramento mobiliare per l'aumento cospicuo del deposito forfezzato a Modello F: infatti, anche a voler prescindere dalle spese per i due ausiliari eventuali di stimatore e custode-terzo, rimane sempre il costo (spese vive + compenso) per l'ausiliario necessario di fotografo/cineoperatore, al fine della documentazione obbligatoria fotografica e/o audiovisiva dello stato delle cose pignorate.

Eppure, a me sembra che basterebbe poco **per neutralizzare il cd EFFETTO BOOMERANG**, di cui sopra, valorizzando la parte migliore del DDL n. 6232 e scartando la sua parte peggiore. In concreto, **sarebbero sufficienti due emendamenti: 1) eliminare la figura dell'esperto di parte creditrice ex art. 20 ultimo comma DDL n. 6232** (se non si ha fiducia nella stima, per legge approssimativa, dell'UG, la garanzia dell'imparzialità è data, comunque, dallo stimatore ausiliario dell'UG, che può essere nominato da subito su semplice richiesta della parte creditrice); **2) trasformare la documentazione fotografica e/o audiovisiva dello stato delle cose pignorate da obbligatoria a facoltativa**, attribuendo la discrezionalità (che, è bene sottolineare, non è sinonimo di arbitrarietà) all'UG verbalizzante, rimanendo obbligatoria la descrizione grafica a verbale non solo delle cose pignorate ma anche del loro stato di conservazione (del resto, l'UG ha già, ed a mio parere mantiene, la discrezionalità nella modalità di conservazione delle cose pignorate, da non depositare in cancelleria; avendo la parte creditrice soltanto il diritto di chiedere ed ottenere l'affidamento delle cose pignorate a soggetto diverso dal debitore/familiare del debitore.

Naturalmente, mi preme evidenziare che **non vi sarebbe alcun effetto boomerang se fosse approvato il DDL n. 2732 di istituzione della professione intellettuale dell'UG, di iniziativa del senatore Magnalbò (avvocato di AN, il cui DDL assegnato in commissione al Senato, non è stato ancora esaminato: il motivo è di facile comprensione a noi tutti UUGG)**: in tal caso, infatti, vi sarebbe vera valorizzazione/responsabilizzazione dell'UG. Comunque, mi giova sapere che vi sono in Parlamento avvocati, come il senatore Magnalbò, che vedono nell'UG non un capro espiatorio, né una persona poco affidabile, ma un pubblico ufficiale *super partes*, organo giurisdizionale esecutivo, da valorizzare e responsabilizzare come libero professionista a competenza territoriale, alla stregua dei notai.

Mi auguro di non avere tediato nessuno dei colleghi lettori del presente scritto, nel contempo, spero (la speranza, si sa, è sempre l'ultima a morire) in una rinascita della categoria degli UG, nella consapevolezza che soltanto come categoria compatta C1/B3 potremo costituirci in lobby, in grado, finalmente, di autoqualificarci ed autovalorizzarci, alla stessa stregua di avvocati e notai, presenti in gran numero all'interno del Parlamento: è arrivata l'ora che qualcuno della nostra categoria riesca a candidarsi per le prossime elezioni politiche: se le cose non sono cambiate in meglio operando dall'esterno, forse potrebbero cambiare in meglio dall'interno della stanza dei bottoni.

Saluti affettuosi a tutti i colleghi, indistintamente C1 e B3.

Amedeo Sperti - ufficiale giudiziario C1.